

ORE 12

Anno XXV - Numero 216 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Manovra, tutti i conti

La Meloni parte da un tesoretto di 14 miliardi:

“Tutte le risorse disponibili destinate a sostenere redditi più bassi, tagliare le tasse e aiutare le famiglie

Parte da un tesoretto di circa 14 miliardi la manovra 2024 del governo Meloni. E' questo lo spazio in deficit ricavato dalle stime fissate dall'esecutivo nella Nota di aggiornamento al Def approvata dal consiglio dei ministri. Un documento che certifica una crescita dell'economia più debole del previsto, ma che manda rassicurazioni ai mercati e agli investitori, confermando un trend di riduzione del debito. Una gestione dei conti, assicura Palazzo Chigi, "all'insegna della serietà e del buonsenso". Gli stessi principi su cui sarà improntata anche la manovra.

Servizio all'interno



Radar Swg: "In pochi faranno il vaccino"

Covid, gli italiani non hanno più paura



Secondo i risultati dell'ultimo sondaggio dell'Istituto di ricerca triestino circa il 90% degli intervistati ritiene poco probabile un nuovo ricorso al green pass o al lockdown. Ma due su tre temono un aumento dei contagi in vista dell'inverno. Gli italiani valutano la loro condizione di salute più negativamente rispetto agli anni precedenti: quasi 1 italiano su 4 ha dichiarato di stare male, sia fisicamente che psicologicamente e solo 1 su 3 valuta molto positivamente la propria salute fisica. Lo rileva il Radar SWG. Cambia anche il rapporto con i farmaci: in caso di malattia o malessere, quasi 1 italiano su 5 preferisce affidarsi e curarsi con rimedi naturali.

Servizio all'interno



Il Mes ed il convitato di pietra: il perché di un no



Il meccanismo europeo di stabilità (MES- European Stability Mechanism) è stato istituito mediante un trattato intergovernativo, al di fuori del quadro giuridico della UE nel 2012, l'avvio era previsto per il 2013 poi la turbolenza finanziaria ha portato all'avvio un anno prima. La sua funzione è concedere, sotto, precise condizioni, assistenza finanziaria ai paesi membri che - pur avendo un debito pubblico sostenibile - trovino temporanea difficoltà nel finanziarsi sul mercato.

Pezzani all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



★ Progetti grafici
bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu, carte intestate,

di **Fabrizio Pezzani***

Il Mes ed il convitato di pietra: il perché di un no



Il meccanismo europeo di stabilità (MES - European Stability Mechanism) è stato istituito mediante un trattato intergovernativo, al di fuori del quadro giuridico della UE nel 2012. L'avvio era previsto per il 2013 poi la turbolenza finanziaria ha portato all'avvio un anno prima. La sua funzione è concedere, sotto precise condizioni, assistenza finanziaria ai paesi membri che – pur avendo un debito pubblico sostenibile – trovino temporanea difficoltà nel finanziarsi sul mercato. Il MES è guidato da un Consiglio dei Governatori composto da 19 ministri delle finanze dell'area euro, il MES ha un capitale sottoscritto pari 708,8 mld di cui 80,5 sono stati versati e la sua capacità di prestito ammonta a 500 mld. L'Italia ha sottoscritto il capitale del MES per 125,3 mld versandone oltre 14, il Mes attenua i rischi di contagio connessi con eventuali crisi verificatesi in passato come è accaduto malamente alla Grecia con la crisi avviata dalla finanza speculativa nell'aprile del 2010. La crisi greca è stata parte di un attacco speculativo all'area euro da parte degli hedge fund come avevano scritto nel febbraio dello stesso anno Wall Street Journal e "La Repubblica". L'attacco della finanza funzionale a destabilizzare l'euro aveva preso di mira i paesi collaterali al centro dell'euro, la Germania, così dopo la Grecia sono stati attaccati il Portogallo, l'Irlanda ed in agosto la Spagna per preparare nel settembre del 2011 l'attacco colposo all'Italia. La finanza è di fatto il convitato di pietra, una figura incombente e muta ma determinante nel definire la storia, nei conti dei vari paesi è priva di fondamento scientifico ma gioca con la pelle dei paesi oggetto di attacco e dimostra il rischio che per quanto un paese cerchi di migliorare i suoi equilibri finanziari questi sono perennemente minacciati dalla garrota finanziaria anche quando non ci sono gli estremi economici e finanziaria. L'esempio della Grecia è stato devastante perché le risorse del MES girate alla Grecia invece di andare a sollevare la crisi delle pensioni sono state girate alle banche francesi e tedesche che avevano speculato sui re-

munerativi bond greci. Allo stesso modo l'attacco per indebolire l'Italia nel settembre del 2011 è stato da manuale per la rapina finanziaria usando colpevolmente il rating e lo spread per fare collassare il paese che non stava andando male. Con un debito di 1830 mld / euro ed un pil in lieve crescita l'attacco della finanza al paese è stato devastante con uno spread innalzato di 600bp ed il declassamento operato da Standard & Poor's a BBB-. Il sistema è andato in tilt però curiosamente solo tre mesi dopo con un debito di 2200mld/euro ed un pil decrescente lo spread è crollato contro ogni logica razionale ma solo funzionale ad un disegno geopolitico esterno al paese; il debito è continuato a crescere, il pil a diminuire e lo spread ha continuato la sua discesa. "I mercati sono razionali e non sbagliano mai nell'allocatione delle risorse" era il nobel Lucas che lo affermava, infatti... Queste sono state le disgraziate e colpevoli premesse che ci fanno guardare con giustificato dubbio al nuovo ridisegno del MES, come funzionerà? Sarà sempre soggetto all'attacco della finanza che annulla tutti gli sforzi per portare in equilibrio i conti del paese che cerca di salvare la sua posizione di debito ma questo sarebbe possibile solo al netto dell'interferenza finanziaria che andrebbe bloccata o quanto meno disar-

mata. Ora di fronte alla turbolenza della finanza le condizioni della proposta di riforma del MES sono state le seguenti:
-non essere in procedura d'infrazione;
-vantare un deficit/PIL inferiore al 3 % da almeno due anni (noi siamo all'8% il più alto valore dell'area euro);
-avere un rapporto debito /pil sotto il 60 % (noi siamo al 140%);
Curiosamente sono le stesse condizioni poste nel 2000 per entrare nella sperimentazione dell'area euro aggirate sia dall'Italia che dalla Grecia, l'Italia giocando sul deficit bloccò tutte le uscite di cassa dal giugno mentre la Grecia cartolarizzò tutte le entrate degli aeroporti e dei porti per avere cassa subito che sarebbe mancata poi mandando la Grecia in default. Il covid ha peggiorato la dinamica e gli equilibri economici e finanziari accentuando lo stato di debolezza del nostro paese; il rischio che l'intervento del Mes possa giustificare draconiane riforme strutturali del paese spaventa non poco data la scarsa affidabilità dei paesi membri più pronti a speculare che ad aiutare, ricordiamo che nel settembre nero dell'Italia la banca che speculò maggiormente sui nostri titoli fu la Deutch Bank che in quell'anno fece la migliore performance degli ultimi dieci anni. E' chiaro che la scarsa fiducia nei cosiddetti patners europei è risibile,

un'unione che assomiglia sempre più ai polli di Renzo. O la finanza viene temperata e controllata avviando anche un'agenzia europea di rating per temperare le false posizioni delle tre stars americane che governano il rating e condannano i paesi riottosi o qualsiasi sforzo di riequilibrio economico può essere dissipato dalla finanza usata come arma non convenzionale di guerra. A questo proposito giova ricordare i diversi trattamenti usati contro le agenzie di rating, Standard & Poor's che aveva declassato gli Usa nell'agosto del 2012 è stata condannata dal Dipartimento di Giustizia Usa per manipolazione fraudolenta del rating mentre noi per lo stesso motivo l'abbiamo assolta nel processo di Trani come sempre due misure e due pesi. Allo stesso modo furono condannate le più importanti banche di Wall Street per la fraudolenta manipolazione dei sub-prime le cui società finanziarie omaggiate della tripla AAA hanno fatto collassare il mondo. Come ci si può fidare di una così manifesta manipolazione dei fatti? Infine oggi Moody's ci ha sospeso il downgrading pur avendo noi una situazione non peggiore di quella degli Usa che hanno un debito sul pil del 135% un debito sotto rischio di default di 35.000mld/\$ (in realtà contabilmente sono 31.400 mld grazie al fatto che la Yellen ha

bloccato tutti i pagamenti avendo in cassa solo 120mld/\$) che cresce più rapidamente del pil fermo a 21.000mld/\$ ma mantengono un rating che è la tripla AAA. Anche se il congresso approvasse un più alto livello di debito sarebbe solo funzionale a rinviare il problema perché troppo sbilanciate sono le spese rispetto alle entrate in una dinamica che non può essere corretta nel breve termine senza violenti scontri sociali; sarebbe un segnale ma non in grado di arrestare il processo di dedollarizzazione in atto. Un'agenzia di rating europea per pareggiare i conti dovrebbe assegnare agli Usa una tripla BBB e forse si comincerebbe ad un confronto un po' meno svantaggioso tenuto conto che il modello Usa è basato sul mercato mentre quello europeo sul welfare con due logiche asimmetriche.

Il Mes può essere visto come aggiustamento degli equilibri finanziari ed economici ma dovrebbe essere valutato al netto della garrota finanziaria. Non sono pochi i dubbi sulla lealtà condivisa ma prima proviamo a difenderci e prima forse saremo rispettati. Questa è la parte più difficile perché da troppo tempo ci siamo sottomessi senza mai reagire facendo anche il danno degli Usa perché avremmo potuto condividere un approccio sbagliato e correggerlo. Ora serve a poco che Jack Sullivan, segretario alla difesa, faccia una autoaccusa degli errori commessi come la finanziarizzazione dell'economia reale che ha fatto delocalizzare tutta la manifattura in paesi che ora sembrano essere ostili bruciando milioni di posti lavoro. La denuncia che lui fa in un discorso alla Brookings Institution dell'uso illimitato e non regolato della finanza lasciata libera di creare la maggiore disuguaglianza nella storia dell'uomo serve a sottolineare gli errori colpevoli di una finanza di cui non ci si può più fidare e che va rimessa in gabbia. Ora siamo a raccattare quello che abbiamo seminato e quello che ci hanno scaraventato addosso con i problemi di riduzione del debito; abbiamo un sistema di controllo contabile che fa acqua da tutte le parti ma se non abbiamo sotto controllo la spesa diventa difficile attac-

Politica Economia & Lavoro

carla e questo è un problema che sta portando allo scontro il governo e la Corte dei conti ma è del tutto evidente che non possiamo risolvere il problema con lo stesso modello culturale che l'ha creato e qui servono riforme serie e non di facciata. E' necessario italianizzare il debito come ha fatto il Giappone portando la maggiore parte del debito in mani italiane e sottraendolo alla incontrollabile speculazione finanziaria da cui dovremmo difenderci con l'aiuto di un' Europa che sembra la gabbia dei polli di Renzo ma senza una vera azione di controllo della finanza siamo destinati a scontrarci con il caos.

Infine possiamo proporre una soluzione innovativa basata sulla possibilità di rendere appetibili i nostri Buoni del Tesoro legando alcune emissioni particolari ad una percentuale di oro definita, potrebbe essere una quota del 20 % di buoni legati parzialmente all'oro. Noi siamo tra i paesi a maggiore deposito di oro ma metà è nelle riserve interne e metà è depositato all'estero negli Usa presso la Fed; si potrebbe emettere così buoni del tesoro vincolati al 20 % all'oro depositato presso la Fed come maggiore garanzia di solvibilità rispetto a quella in discussione del nostro paese. I buoni del tesoro legati all'oro presso la Fed potrebbero godere di un rating simile alla tripla AAA ed essere collocati facilmente sul mercato finanziario e certamente più collocabili anche sul mercato interno.

Sono proposte ma se non si scelgono vie alternative rimaniamo sudditi sottomessi ad una finanza di rapina che ci punisce indebitamente come possiamo vedere dal rating attribuitoci prossimo alla tripla BBB pur avendo una struttura economica e finanziaria delle famiglie italiane di gran lunga migliore di quella degli Usa in cui il debito familiare è al 100 % del pil come è la 7 % del pil il debito degli studenti. Ma come si spiega che gli Usa alle prese con un debito-monstre abbiano la tripla AAA e noi siamo all'opposto?

Se proviamo a rispondere a questa domanda forse qualche via di uscita dal caos imperante riusciamo a vederla.

*Professore Emerito
Università Bocconi

14 miliardi di manovra in deficit

Meloni: "Basta sprechi. Tutte le risorse destinate a sostenere i redditi più bassi, tagliare le tasse e aiutare le famiglie"

Parte da un tesoretto di circa 14 miliardi la manovra 2024 del governo Meloni. E' questo lo spazio in deficit ricavato dalle stime fissate dall'esecutivo nella Nota di aggiornamento al Def approvata dal consiglio dei ministri. Un documento che certifica una crescita dell'economia più debole del previsto, ma che manda rassicurazioni ai mercati e agli investitori, confermando un trend di riduzione del debito. Una gestione dei conti, assicura Palazzo Chigi, "all'insegna della serietà e del buon-senso". Gli stessi principi su cui sarà improntata anche la manovra. Che, assicura la premier Giorgia Meloni manterrà gli impegni presi con gli italiani: "basta con gli sprechi del passato, tutte le risorse disponibili destinate a sostenere i redditi più bassi, tagliare le tasse e aiutare le famiglie".

Ma ecco nel dettaglio il provvedimento del Governo

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023, che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026. La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di fi-



nanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura. Gli interventi previsti dal disegno di legge di bilancio che il Governo intende presentare riflettono tale impostazione:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla generationalità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;

- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. Inoltre, incisive saranno le misure adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura.

Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno

di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio.

Il saldo di bilancio sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

QUADRO RIASSUNTIVO

La crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026.

Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento.

Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

Economia, in Italia il 7° Forum mondiale Ocse sul benessere

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) saranno i promotori della settima edizione del Forum mondiale dell'OCSE sul benessere 7th World OECD Forum on Well-being che sarà ospitato a Roma dal 4 al 6 novembre 2024. E' quanto rende noto il Mef in un comunicato. L'iniziativa, inserita nell'anno in cui l'Italia presiederà il G7, ha

l'obiettivo di promuovere a livello internazionale l'adozione di politiche per il benessere, la sostenibilità e la riduzione delle disuguaglianze. Queste politiche attingono sistematicamente a dati statistici e ad altre evidenze di qualità, nonché alle best practices internazionali, sia in fase di progettazione e valutazione dell'impatto, sia durante l'implementazione e l'analisi dei risultati raggiunti.

Il Forum sarà occasione di dialogo tra mondo accademico e scientifico, società civile, imprese e istituzioni, e darà l'opportunità di valutare i progressi compiuti dalla comunità internazionale nella misurazione del benessere equo e sostenibile. L'Italia è il primo fra i membri della Ue e del G7 ad aver incluso dal 2017, nei propri Documenti di programmazione economico-finanziaria

(DEF e NADEF), dodici indicatori di benessere equo e sostenibile (Bes). In questo modo assicura un monitoraggio di alto livello delle condizioni di benessere della popolazione italiana, attraverso i dati forniti periodicamente dall'ISTAT, nonché la valutazione dell'impatto delle misure adottate in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030.

Cronache italiane

Radar SWG: Gli italiani non hanno più paura del Covid, in pochi faranno il vaccino

Secondo i risultati dell'ultimo sondaggio dell'Istituto di ricerca triestino circa il 90% degli intervistati ritiene poco probabile un nuovo ricorso al green pass o al lockdown. Ma due su tre temono un aumento dei contagi in vista dell'inverno.

Gli italiani valutano la loro condizione di salute più negativamente rispetto agli anni precedenti: quasi 1 italiano su 4 ha dichiarato di stare male, sia fisicamente che psicologicamente e solo 1 su 3 valuta molto positivamente la propria salute fisica.



Lo rileva il Radar SWG. Cambia anche il rapporto con i farmaci: in caso di malattia o

malessere, quasi 1 italiano su 5 preferisce affidarsi e curarsi con rimedi naturali.



Per quanto riguarda la situazione Covid-19, sottolinea l'Istituto di ricerca triestino, 2

italiani su 3 ritengono molto probabile un aumento dei contagi, soprattutto in vista dell'inverno, e quasi la metà (45%) teme un ritorno all'utilizzo della mascherina nei luoghi pubblici. Circa il 90%, però, ritiene poco probabile un nuovo ricorso al green pass o al lockdown. Il Covid-19 fa meno paura e solo il 29% pensa di sottoporsi al nuovo vaccino. Si abbassa anche la spinta alla vaccinazione antinfluenzale classica, con solo il 38% degli intervistati che sembra essere propenso a questa scelta.

Paura ai Campi Flegrei, nuova potente scossa di terremoto (4.2)

Tragico incidente sulla Sora-Cassino, tre le vittime



Nuova tragedia sulle strade italiane questa notte intorno a mezzanotte quando due auto sono rimaste coinvolte in uno scontro frontale, violentissimo, che ha causato la morte di tre persone sulla superstrada Cassino-Sora, nel Frusinate, nei pressi dello svincolo per Fontechiari. Tre le vittime, una coppia di fidanzati e un'altra donna, morti sul colpo. Secondo le prime indiscrezioni la coppia era originaria di Sora, il ragazzo era un collega dei soccorritori del 118 intervenuti sul posto, ancora non è stata identificata invece la donna che viaggiava da sola sull'altra auto. La strada è momentaneamente chiusa per effettuare i rilievi del caso e risalire alla dinamica del sinistro.



Scossa di terremoto di magnitudo 4.2 nella notte nell'area dei Campi Flegrei. Dalle prime ore di ieri, come segnalato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nell'area è in corso uno sciame sismico. Alle 3.35 di oggi è stata registrata la scossa di magnitudo 4.2. In seguito all'evento la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in con-

tatto con le strutture locali del Servizio Nazionale della protezione civile. La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma dalle prime verifiche al momento non sono stati segnalati danni. In seguito alla forte scossa di terremoto registrata nel corso della notte, Anas ha attivato i protocolli e le procedure previste per le verifiche delle strutture stradali e autostradali in gestione.

Migranti, perso il contatto con un peschereccio con a bordo 145 persone

Nuovo sos dal Mediterraneo centrale. A lanciarlo per un peschereccio con 145 persone a bordo in fuga dalla Libia è Alarm Phone, spiegando di aver allertato le autorità. "Hanno detto di aver avuto problemi al motore prima che perdessimo i contatti con loro. Siamo molto preoccupati", dice l'ong, chiedendo soccorsi immediati. Nessuna notizia, intanto, dell'imbarcazione con 90 naufraghi segnalata ieri da Alarm Phone. "Come al solito le autorità tacciono su ogni possibile tentativo di ricerca di questa barca. Temiamo per le loro vite - dice l'ong - L'emergenza in mare è trattata come un segreto di Stato, la morte in mare nascosta".



In particolare, i tecnici specializzati nelle ispezioni di ponti e viadotti hanno svolto specifici controlli sulle opere delle strade statali 7 Quater "Domitiana" e 686 "di Quarto".

Le attività si sono concluse nelle prime ore del mattino e non hanno evidenziato anomalie o danni strutturali. La circolazione è regolare su entrambe le arterie.

Il Blitz dei Ros porta a 31 arresti in Sardegna

I carabinieri del Ros hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare emesse dal Tribunale di Cagliari, su richiesta della locale Procura Distrettuale Antimafia, nei confronti di 31 soggetti, indagati, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso, associazione segreta, associazione finalizzata al traffico

di stupefacenti, abuso d'ufficio, rivelazione di segreto d'ufficio, corruzione aggravata dal metodo mafioso, peculato e procurata inservanza di pena aggravata dal metodo mafioso. L'operazione si è svolta col supporto, in fase esecutiva, dei Comandi Provinciali Carabinieri di Cagliari, Nuoro,

Oristano, Sassari, Milano, Torino e dello Squadrone Eliportato Cacciatori Sardegna. I dettagli verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 10.30 presso l'aula polifunzionale del Comando Legione Carabinieri Sardegna, in Cagliari in Via Grazia Deledda.





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritistica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



Medici di famiglia tra stress e malessere “Grave emergenza, così non può durare”

Disturbi del sonno, ansia, paura. E, come se non bastasse, aumento esponenziale dei carichi di lavoro che ha sottratto tempo alla famiglia, al riposo, alla vita privata. Il malessere dei medici di famiglia, tra carenza di colleghi, difficoltà a trovare sostituti e una burocrazia sempre più elevata, “è palpabile” e arriva a sfiorare il 90 per cento dei professionisti. Troppo stress. Lo dicono i sindacati, gli esperti di sanità, gli analisti del settore. E lo dicono i pensionamenti anticipati che crescono: si è passati, secondo i dati Enpam, la cassa di previdenza per le professioni mediche, dai 718 camici bianchi che hanno lasciato prima il lavoro nel 2019 ai 1.096 del 2022, numeri complessivi delle Medicina generale, comprensivi dei pediatri, che sono indicativi di

un fenomeno e di un disagio, pur considerando la “gobba pensionistica” in atto anche per ragioni anagrafiche. Le ripercussioni non riguardano soltanto l’aspetto dei prepensionamenti, e quindi “interno” alla categoria. Le ricadute, infatti, sono immediate e palpabili soprattutto da parte dei cittadini con intere aree del Paese sguarnite dall’assistenza dei medici di Medicina generale. E trovare sostituti è impresa tutt’altro che facile tanto che il vuoto si protrae addirittura per diversi mesi, imponendo il ricorso a soluzioni-tampone, provvisorie ed emergenziali. Secondo la Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), sulla base dell’indagine realizzata dall’Istituto Piepoli lo scorso marzo, la quota dei camici bianchi di famiglia che si dichiara stressata, raggiunge, appunto, il 90 per cento. E l’11 per cento di questi professionisti, dal 2020 al 2022, ha riscontrato problemi di salute personali che prima non aveva, in particolare disturbi del sonno. La situazione non sembra molto cambiata visto che “alcuni fattori di rischio stress ereditati dalla pandemia non sono variati”, ha spiegato all’Adnkronos Salute Paolo Mi-

sericordia, responsabile del Centro studi della Federazione dei medici di Medicina generale (Fimmg).

“Durante la pandemia abbiamo aperto una serie di canali che erano assolutamente necessari per affrontare l'emergenza e per assistere i nostri pazienti, dai WhatsApp ad altre piattaforme social o le mail. In quel momento è stato importante farlo. Ora, però, tornare indietro è diventato impossibile. Ma per il medico quest’assetto che ormai ha acquisito i connotati della stabilità significa gestire, insieme alle mille incombenze della professione, decine di messaggi al giorno che necessitano attenzione.

I pazienti, di fronte a un problema di salute, si aspettano una risposta in qualsiasi momento, alle 5 del mattino come alle 22. Le interazioni continue assottigliano i tempi di vita del medico e fanno crescere lo stress”, ha avvertito Misericordia.

In questo quadro, è l’indicazione, “ora dovremo trovare soluzioni, anche tecnologiche, come algoritmi in grado di discriminare e dare livelli di priorità ai messaggi. Un po’ come accade con i codici nei Pronti soccorsi. Questo renderebbe la vita del medico vivibile”.

Prepensionamenti Pure a Roma esodo dei camici bianchi



Nella fotografia, per certi versi drammatica, delle condizioni lavorative dei medici di famiglia, neppure Roma costituisce, purtroppo, un’eccezione. “Abbiamo avuto anche casi eclatanti, come un collega finito in ospedale per stress post traumatico e alcuni che si sono rivolti ai servizi di assistenza psicologica”, dice Pier Luigi Bartoletti, segretario provinciale della Fimmg Roma, fotografando una situazione di crescente disagio della categoria. Sintomi di burnout. Ora, passata l'emergenza per il Covid-19, “restano comunque elementi di disagio. E’ difficile però che si ammetta il problema e che si parli di richieste di aiuto psicologico. Il malessere è evidenziato soprattutto dal forte aumento dei pensionamenti anticipati, anche 7 o 8 anni prima”. A rischiare di più l'esaurimento “sono i medici più attaccati al lavoro, che difficilmente accettano l'evidenza di doversi fermare. E anche quelli che lavorano da soli, meno protetti sul piano psicosociale da chi lavora in ambulatori con altri”. “Quello che vediamo - continua Bartoletti - è una difficoltà che viene affrontata cercando vie di fuga. E le pensioni anticipate sono la punta dell'iceberg. Abbiamo avuto anche casi di medici che sono andati in pensione a 63 anni invece che a 70. E ci sono diversi colleghi che, per il super lavoro, si sono ammalati”. Oggi la pressione sulla Medicina generale “non è più drammatica come in pandemia, anche la situazione sta migliorando”, ma “rimane alta - sottolinea Bartoletti - perché, oltre al lavoro normale, la burocrazia, i ritmi folli, resta anche, come eredità del Covid, la “porta” dei social aperta ai pazienti in maniera continua. A questo si aggiungono le difficoltà a dare risposte rispetto a problemi che i pazienti ci pongono tutti i giorni proprio per il Covid, una malattia che oggi gestiamo noi - dalla diagnostica alla burocrazia - anche perché le comunicazioni sul da farsi, che erano puntuali in tempi di pandemia, ora non ci sono più. Molti colleghi sono anche spaesati”. Il fenomeno è “allo studio dell'Ordine dei medici, per capire le dimensioni del problema, trovare le soluzioni e avviare iniziative per sostenere i colleghi”, annuncia all’Adnkronos Antonio Magi, presidente dell’Ordine dei medici di Roma e provincia, evidenziando come, a partire dall'emergenza pandemica, i medici del territorio manifestino sempre più disagio professionale. “Il grande problema è rappresentato - continua Magi - soprattutto dalle modalità d'accesso, molto cambiate. Ciò vuol dire che un professionista con 1.500 pazienti riceve ogni giorno un numero di messaggi difficili da gestire, che si somma al lavoro quotidiano e alle maggiori incombenze burocratiche. Un carico evidentemente molto pesante a cui molti medici di famiglia non hanno retto - sottolinea -. In particolare i più anziani che, in diversi casi, hanno lasciato la professione in anticipo”. L’Ordine “ha già realizzato alcune survey per fare il punto su come si sentono i medici della provincia, sul territorio ma anche negli ospedali. Ora vogliamo avere una fotografia più chiara per individuare, poi, azioni di supporto concrete - chiosa il presidente - e non lasciare soli i colleghi”.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Economia Mondo

In Indonesia il “mercato delle emissioni” Primo al mondo varrà fino a 194 miliardi

La Borsa di Giacarta (Indonesia Stock Exchange, Idx) ha introdotto un mercato dei certificati di emissione dell'anidride carbonica (CO₂), nel tentativo di mobilitare incentivi a sostegno degli obiettivi di taglio delle emissioni inquinanti del Paese. L'Autorità per i servizi finanziari indonesiana ha nominato Idx operatrice del nuovo “mercato del carbonio” dopo l'approvazione a febbraio di una “legge omnibus” del settore che prescrive lo scambio obbligatorio di certificati di emissione per gli operatori nazionali delle centrali a carbone. Il meccanismo consentirà alle aziende attive nel comparto delle energie rinnovabili o delle tecnologie e attività di decarbonizzazione di vendere crediti di emissione, che potranno essere acquistati dagli operatori di attività inquinanti come appunto le centrali termoelettriche a carbone. Gli operatori del nuovo mercato dei certificati di emissione dovranno registrarsi presso il ministero dell'Ambiente, ma



l'Autorità per i servizi finanziari ha già identificato 99 centrali a carbone che potranno prendere parte al trading. In futuro dovrebbero entrare nel mercato delle emissioni anche progetti nei settori della silvicoltura, dell'agricoltura, del trattamento dei rifiuti, di olii e grassi e dell'industria ittica e marittima. Il presidente dell'Indonesia, Joko Widodo, ha presenziato al lancio del nuovo mercato del carbonio, e ha dichiarato che “lo scambio di certificati di emissione po-

trebbe raggiungere un volume superiore a 194 miliardi di dollari”, senza fornire però un orizzonte temporale preciso. L'Indonesia aveva approvato alla fine del 2021 una regolamentazione che definisce i prezzi per le emissioni di anidride carbonica, gettando le basi del nuovo mercato dei permessi di emissione di CO₂. L'iniziativa è parte delle misure tese a ridurre l'impronta climatica del Paese, che ad oggi è l'ottavo emettitore di gas serra mondiale. Il presi-

dente Widodo aveva annunciato formalmente l'adozione del nuovo regolamento alla Conferenza delle parti sul cambiamento climatico (COP26) che si è tenuta nel 2021 Glasgow, in Scozia. Il sistema di scambio dei permessi di emissione di CO₂ consente al governo di definire un limite alle emissioni nazionali di gas serra, e dividerlo in unità – i permessi di emissione – assegnate a diversi gruppi e settori produttivi, e scambiabili alla stregua di una materia prima.

L'Ucraina cresce Entro l'anno il Pil è stimato all'1%



Secondo le stime della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), nel 2023 il prodotto interno lordo dell'Ucraina crescerà dell'1 per cento. E' quanto risulta da un rapporto che è stato pubblicato dall'istituto finanziario internazionale. La Bers ha osservato che, nel primo trimestre di quest'anno, il Pil ucraino, a causa anche del persistere della guerra scatenata dalla Russia, ha subito un calo più marcato rispetto allo stesso periodo del 2022. Inoltre, l'organizzazione prevede che nel 2024 il Pil del Paese crescerà del 3 per cento. Lo scorso giugno il primo ministro dell'Ucraina, Denys Shmyhal, aveva dichiarato che nel primo semestre di quest'anno il Pil era cresciuto del 2,4 per cento rispetto al trimestre precedente. “Secondo le prime stime, nel primo trimestre di quest'anno il Pil è cresciuto del 2,4 per cento rispetto al trimestre precedente”, ha detto il premier. Shmyhal ha sottolineato che il governo cerca di creare incentivi efficaci per le aziende del Paese.

Pesce giapponese La Russia valuta lo stop dell'import

La Russia sta valutando di bloccare la totalità delle importazioni ittiche dal Giappone, imitando il provvedimento assunto dalla Cina in risposta all'avvio delle operazioni di scarico nell'Oceano Pacifico delle acque decontaminate di Fukushima. Lo ha annunciato l'Agenzia per la sicurezza alimentare russa, Rosselkhozadzor, aggiungendo di aver già discusso il tema della sicurezza delle esportazioni alimentari giapponesi con le proprie controparti cinesi. “Prendendo in considerazione il possibile rischio di una contaminazione radioattiva dei prodotti, Rosselkhozadzor sta considerando la possibilità di aggregarsi alle restrizioni cinesi alle forniture di prodotti ittici dal Giappone”, afferma una nota dell'agenzia, secondo cui “la decisione finale verrà assunta dopo negoziati con la parte giapponese”. La Russia è uno dei principali fornitori di prodotti ittici della Cina, e punta ad approfittare dell'esclusione del Giappone per aumentare ulteriormente la propria quota di mercato. Secondo Rosselkhozadzor, dall'inizio di quest'anno la Russia ha importato 118 tonnellate di prodotti ittici dal Giappone.

E' caccia al petrolio nel Mare del Nord Ma Londra riduce gli obiettivi climatici

Il governo del Regno Unito ha approvato lo sviluppo di un enorme giacimento di petrolio e gas nel Mare del Nord, il più grande mai trovato nella zona, con un potenziale di produzione di 500 milioni di barili di petrolio. Il giacimento di Rosebank, così è stato chiamato, si trova a Nord-Ovest delle Shetland in Scozia ed è di proprietà della società energetica statale norvegese Equinor. L'annuncio ha scatenato feroci polemiche sia per l'impatto che il piano avrà sulla crisi climatica e sia perché è la prova che il primo ministro Rishi Sunak sta abbandonando gradualmente l'impegno di ridurre a zero le emissioni nette di carbonio entro il 2050. Secondo i critici, questa mossa potrebbe anche incoraggiare altri Paesi a frenare le loro ambizioni climatiche. La North Sea Transition Authority ha approvato lo sviluppo del giacimento consentendo ai proprietari Equinor e



Ithaca Energy di portare avanti il progetto a circa 130 chilometri (80 miglia) a Nord-Ovest delle Isole Shetland. La North Sea Transition Authority è un'azienda del Regno Unito incaricata sia di massimizzare i benefici economici delle risorse energetiche britanniche del Mare del Nord sia di aiutare il Paese a raggiungere i suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio. Con questa

decisione, però, sembra che gli obiettivi imposti non verranno rispettati. La decisione arriva mentre il governo del primo ministro Rishi Sunak deve affrontare le critiche per aver indebolito i suoi impegni ambientali in vista delle elezioni previste per il prossimo anno. In un discorso tenutosi il 20 settembre, Sunak ha dichiarato che il Regno Unito estenderà i termini relativi alla graduale eliminazione dei veicoli a benzina, alla proibizione dei sistemi di riscaldamento alimentati da combustibili fossili nelle case non collegate alla rete del gas naturale e alla proposta di vietare l'installazione di caldaie a gas naturale nelle nuove abitazioni. Con la significativa riduzione degli impegni climatici, il Regno Unito si troverà di fronte a una sfida ancora più ardua nel perseguire l'obiettivo vincolante di azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050.

Economia Europa

Rinnovabili, la sfida è lo stoccaggio L'Ue lavora a una "banca europea"

L'Ue deve investire molto nello stoccaggio dell'energia elettrica. La Commissione europea si colloca così nel solco dell'idea sostenuta dalla società elettrica polacca Tauron, che propone la creazione di una "banca europea" utile allo scopo. Con una decisione storica, all'inizio di quest'anno i Paesi dell'Ue hanno concordato di quasi raddoppiare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico dell'Unione, puntando a un totale del 42,5 per cento entro il 2030 rispetto al 22 per cento di oggi. Tuttavia, il rapido passaggio da un'economia basata sui combustibili fossili a un'economia rinnovabile richiederà cambiamenti infrastrutturali significativi perché, a differenza dei primi, l'elettricità prodotta dall'energia eolica e solare non può essere immagazzinata su larga scala. Per mantenere i prezzi sotto controllo, lo stoccaggio dell'elettricità rinnovabile è quindi essenziale per far corrispondere la produzione intermittente di elettricità solare ed eolica ai modelli di consumo delle famiglie e dell'industria. Per affrontare questo problema, la Commissione europea ha pubblicato le sue raccomandazioni per lo stoccaggio dell'energia nel 2020, riconoscendo la mancanza di risorse attualmente impegnate per garantirne una maggiore diffusione. "È un tema caldo a Bruxelles, e vogliamo che



lo sia in tutta l'Ue", ha affermato Paula Pinho, direttrice per la sicurezza energetica presso la direzione generale per l'energia della Commissione europea. L'analisi della Commissione è sostenuta da Niels Fuglsang, eurodeputato socialista danese e relatore sulla direttiva sull'efficienza energetica al Parlamento europeo: "Dobbiamo investire nello stoccaggio" perché al momento "non abbiamo fatto abbastanza", ha detto. I dati relativi allo stoccaggio stanno crescendo rapidamente in tutta l'Ue, con 2,8 GW (3,3 GWh) distribuiti

solo nel 2022, contribuendo a un totale di oltre 9 GWh in tutto il blocco. "La soluzione migliore sarebbe creare incentivi affinché le banche investano", è la posizione di Patryk Demski, vicepresidente della polacca Tauron. La Commissione potrebbe dare l'esempio sviluppando una banca per lo stoccaggio dell'energia, ha detto Demski, sottolineando che il piano di una banca pubblica per l'idrogeno "ha attirato capitali". Nel marzo dello scorso anno, l'Ue ha annunciato il lancio di una banca dell'idrogeno, con i primi pro-

Veicoli elettrici Bruxelles indaga su Volvo e Tesla

L'indagine intrapresa dall'Unione europea sui sussidi alle automobili elettriche cinesi comporterà anche accertamenti a carico dei costruttori di auto europei e della statunitense Tesla. Lo ha dichiarato al quotidiano "Financial Times" il commissario Ue al Commercio, Valdis Dombrovskis, aggiungendo che esistono "prove prima facie sufficienti" per giustificare la conduzione di accertamenti sulle importazioni di veicoli alimentati a batteria dalla Cina. "Ad essere precisi, l'indagine non si limita solo ai veicoli elettrici di marca cinese, ma può interessare anche altri produttori se ricevono sussidi alla produzione", ha dichiarato il commissario europeo rispondendo ad una domanda in merito a Tesla e a Volvo, marchio svedese di proprietà della cinese Geely. Il commissario ha aggiunto che l'Unione europea è "aperta alla competizione" nel settore delle auto elettriche, ma che "la competizione deve essere equa".

getti da finanziare previsti per l'autunno. Con una riserva di 3 miliardi di euro, utilizzerà denaro pubblico per avviare una serie di progetti pilota per la produzione e l'utilizzo dell'idrogeno in Europa.

Francia, a gennaio aumento del 5,2% di tutte le pensioni

A partire dal prossimo mese di gennaio, in Francia le pensioni aumenteranno del 5,2 per cento. Lo ha annunciato il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, in un'intervista rilasciata al quotidiano "Le Parisien". "L'obiettivo è quello di proteggere tutti i pensionati contro l'inflazione", ha detto Le Maire, spiegando che questa è la sua "prima iniziativa di lotta". L'indicizzazione delle pensioni costituisce, per Parigi, il primo step finalizzato a riallineare gli importi con gli effetti del caro-vita che, anche in Francia, ha colpito in maniera particolarmente accentuata il portafoglio di cittadini e risparmiatori. L'obiettivo del governo, ha spiegato il ministro, è adesso quello, in linea con le altre Banche centrali di riportare il dato sotto la soglia del 2 per cento nel 2024. "Abbiamo segnato una prima vittoria, con i prezzi che cominciano a rallentare, ma non è ancora sufficiente", ha spiegato Le Maire nell'intervista.

Slovacchia in ritardo sugli investimenti In cinque anni il debito è salito a 40 mld

Gli investimenti pubblici in Slovacchia rimangono insufficienti tanto che, negli ultimi cinque anni, Bratislava ha investito in media 1,2 miliardi di euro in meno all'anno rispetto ai Paesi vicini, accumulando debito di investimenti di oltre 40 miliardi di euro. Importo equivalente al costo di costruzione di tre nuovi



ospedali o di 13 chilometri di autostrada ogni anno. La questione è stata sollevata dal governo uscente che, nel periodo precedente alle prossime elezioni fissate per domani, ha sottolineato l'uso scorretto dei fondi Ue, lasciando istruzioni su come migliorare la situazione. A supportare e aiutare il Paese c'è anche la Commissione europea, che la scorsa settimana ha lanciato un progetto che aiuti la Slovacchia a semplificare e accelerare l'utilizzo dei fondi di coesione. Lo scopo è di ridurre la burocrazia, aumentare la responsabilità e potenziare la capacità amministrativa delle parti interes-

sate. Il progetto dell'esecutivo comunitario, che durerà fino a marzo 2025, sosterrà le autorità slovacche a sviluppare e attuare un piano d'azione, volto ad aumentare l'utilizzo dei fondi Ue, fornendo raccomandazioni specifiche per una loro gestione più efficace. Per ottimizzare l'uso dei fondi comunitari la Slovacchia deve muoversi in più direzioni: sviluppare una strategia di sviluppo a lungo termine, accelerare la valutazione delle domande e migliorare la fase preparatoria degli appalti pubblici. "Un esempio calzante sono gli ospedali di Martin e Rázsochy. Se questi progetti fos-

sero stati preparati tempestivamente e in modo sensato, questi investimenti avrebbero già potuto essere realizzati", ha dichiarato il ministro degli Investimenti, Peter Balík. Una delle strategie da attuare per cambiare rotta, secondo il governo, prevederebbe che le decisioni sull'assegnazione di alcuni fondi Ue non fossero più di

competenza esclusiva dei ministeri, ma coinvolgessero regioni e comuni. A favore della decentralizzazione dei fondi Ue sarebbero anche partiti politici come Progressiva Slovakia (Ps), Hlas – sociálna demokracia, Sloboda a Solidarita (SaS) e il Movimento Cristiano-Democratico (Kdh), tutti con il potenziale per formare il prossimo governo dopo le imminenti elezioni anticipate. In particolare, il Kdh ha inserito nel suo programma elettorale l'intenzione di voler spostare "fino al 50% delle risorse" in questo modo, nell'ottica di un migliore utilizzo dei fondi comunitari.

Economia Italia

Piatti riciclati e meno spreco alimentare In tavola gli “effetti benefici” dei rincari

Con il caro-prezzi, con l'inflazione che non allenta in maniera significativa la sua pressione, tornano i “piatti antispreco” in più di due case italiane su tre (68 per cento), con il recupero e il riutilizzo degli avanzi per far fronte ai rincari. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti diffusa in occasione della Giornata internazionale delle Nazioni Unite sulla consapevolezza degli sprechi e le perdite alimentari che si è celebrata ieri. Con l'inflazione alimentare in media quasi al 10 per cento ma che per alcuni prodotti, come lo zucchero, supera il 40, i cittadini – sottolinea la Coldiretti in una nota – adottano comportamenti più responsabili per salvare i bilanci. Si va dunque a caccia dei prezzi più bassi, anche facendo lo slalom tra punti vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti; si fa la lista della spesa per non farsi tentare dagli acquisti di impulso; si guarda più attentamente alla data di scadenza. Ma, con la diminuzione delle quantità acquistate, a causa del caro prezzi l'aspetto importante è senza dubbio la maggiore attenzione agli sprechi, razionalizzando i consumi. “Le ricette della tradizione popolare con il riutilizzo degli avanzi o di ingredienti di base sono peraltro piatti fondamentali



della cucina italiana candidata a patrimonio immateriale dell'umanità per l'Unesco e spesso sono state riproposte nella loro eccezionale semplicità anche da cuochi e ristoranti di alto livello”, sottolinea l'organizzazione. Molti dei piatti più tradizionali – afferma la Coldiretti – hanno origine proprio dall'esigenza di non sprecare cibo come la ribollita toscana, i canederli trentini, la pinza veneta o al sud la frittata di pasta. Senza dimenticare la polenta, cibo di generazioni di italiani che, quando avanza, può essere frita e arricchita magari con pezzi di formaggio, oppure il pesce azzurro con le ricette tipiche regionali come le alici scottadito con o senza pan grattato o le sarde in saor con cipolla. Anche la frutta – ricorda la Coldiretti – può rivivere se caramellata o diventare marmellata oppure macedonia.

Il sale marino che viene ottenuto nelle saline tramite l'evaporazione dell'acqua ed è coltivato e prodotto in modo totalmente naturale si presenta in forma solida, e pertanto viene tritato, pulito e preparato per le varie applicazioni. In Italia la produzione di sale marino corrisponde a poco meno del 30 per cento della produzione totale: mediamente quasi 1,2 milioni di tonnellate/anno su un totale di oltre 4 milioni di tonnellate. Anche in Europa la produzione di sale marino è circa il 10 per cento della produzione di sale totale. I principali Paesi produttori di sale marino nella Ue sono la Francia e l'Italia, seguiti da Spagna e Grecia. A sintetizzare i numeri del settore è Confagricoltura in oc-

Ma la tradizione rurale insegna anche a usare come ingredienti anche quelle parti della preparazione dei cibi che solitamente si gettano. L'acqua della pasta, soprattutto se abbiamo cotto paste ripiene come gli agnolotti, è arricchita dagli amidi e dalle proteine del grano. Si può dunque conservare in frigo per usarla come base per il brodo per risotti, carni, verdure in padella. L'acqua della bollitura delle verdure ha lo stesso utilizzo. I brodi di carne o pesce, ricchi di proteine, possono essere congelati e utilizzati per cotture successive o per minestre. Il riutilizzo degli avanzi aiuta a combattere – precisa la Coldiretti – gli effetti dirompenti causati dallo spreco di cibo sull'economia, sulla sostenibilità e sul piano ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Una tendenza peraltro confer-

Vendita della rete Prorogati i termini dell'offerta di Kkr

Il Consiglio di amministrazione di Tim, riunitosi sotto la presidenza di Salvatore Rossi, ha tra l'altro ricevuto un aggiornamento sullo stato delle negoziazioni in corso con Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. (Kkr) per la valorizzazione di NetCo relativa alla gestione della rete. Esaminata la documentazione, lo stesso cda ha proceduto a deliberare, con il voto all'unanimità dei presenti, di concedere una proroga fino al 15 ottobre prossimo, in linea con la richiesta avanzata proprio da Kkr, del periodo di esclusiva per la presentazione dell'offerta vincolante su NetCo. E' quanto si legge in una nota diffusa da Tim. Resta il fatto che, stante pure la differenza di vedute sul prezzo, non sarà facile arrivare alla cessione della rete di Tim al fondo americano Kkr e ai suoi compagni di cordata, a cominciare dal Tesoro italiano, a sua volta verosimilmente seguito da Cassa depositi e prestiti.

mata dal fatto che lo spreco alimentare crolla sistematicamente in 8 Paesi del mondo tra i quali l'Italia dove scende del 25 per cento circa e si assesta su 469,4 grammi settimana per ogni cittadino (-125,9 grammi rispetto alla rilevazione dell'estate 2022).

Mercato tutelato Chiesta proroga dai consumatori

Per le bollette di luce e gas le associazioni dei consumatori chiedono una proroga del mercato tutelato. Se fossero confermate le stime di Nomisma, scrive l'Unione nazionale consumatori in una nota, un rialzo della bolletta della luce del 12 per cento “significherebbe far salire la spesa di una famiglia-tipo del mercato tutelato di 77 euro annui, portandola a 721 euro, nell'ipotesi di prezzi costanti per un anno. Mentre un rincaro del gas del 9 per cento farebbe decollare la bolletta di 114 euro, facendola salire a 1.381 euro”. “Rialzi gravi, ma meno di quelli che si sono finora verificati nel libero, come attestano i dati Istat”, sottolinea l'associazione. “Ecco perché urge il rinvio della fine della tutela”. Secondo lo studio dell'Unione nazionale consumatori, che ha elaborato i dati Istat, da dicembre 2021 ad agosto 2023, ultimo dato disponibile, il gas del mercato tutelato è sceso del 15,6 per cento, quello del libero è salito del 48,8; la luce del tutelato è finora diminuita dell'8,8 per cento, quella del libero è decollata del 74,4.

Il sale marino “bussa” all'agricoltura: via all'iter per sganciarlo dall'industria



casione della firma dell'intesa dell'organizzazione degli imprenditori agricoli con i rappresentanti di cinque società di gestione di altrettante saline marine, tra le più importanti in Italia: Atisale, Saline Ing.

Luigi Conti Vecchi, Sosalt, Il Parco della Salina di Cervia e Isola Longa. Il progetto mira a raggiungere l'obiettivo di far riconoscere la coltivazione del sale marino nell'attività agricola, dal momento che oggi è

associata all'estrazione del salgemma nelle miniere e quindi come attività industriale. Un obiettivo a cui il sottosegretario al Masaf Patrizio La Pietra e il presidente della commissione Agricoltura della Camera Mirco Carloni, presenti all'evento, hanno garantito il loro impegno per fare in modo che venga raggiunto. Il sale, oltretutto per uso alimentare, viene impiegato nell'industria metallifera, vetraria, chimica, cartaria, farmaceutica, nell'edilizia, nel settore tessile, nella cosmetica e nei detersivi, come antighiaccio nel disgelo stradale.

Roma & Regione Lazio

Golf, Ryder Cup 2023: Roma dà spettacolo

La sfilata a Piazza di Spagna

Spettacolo, tifo da stadio, euforia, passione. Grande show a Piazza di Spagna dove il Team Europe e il Team Usa hanno posato e sfilato (per via dei Condotti). Presenti le autorità, dal Presidente del CONI Giovanni Malagò al Presidente della Federazione Italiana Golf Franco Chimenti e al Direttore del Progetto Ryder Cup 2023 Gian Paolo Montali. Dai vertici di Ryder Cup Europe e a quelli della PGA of America. In rappresentanza del Comune di Roma Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda. Un evento incredibile con i capitani, i giocatori e le mogli vestiti a festa per l'occasione e particolarmente emozionati. E con Rory McIlroy che è andato a salutare il pubblico presente in piazza per un momento indimenticabile.

La Cerimonia d'Apertura - Con la Cerimonia d'Apertura, domani giovedì 28 settembre, inizia la Ryder Cup 2023, evento clou del golf mondiale, secondo per importanza solo alle Olimpiadi e ai Mondiali di calcio che per la prima volta nella sua storia quasi centenaria si disputerà in Italia, sul percorso del Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia Montecelio (Roma) dal 29 settembre al 1° ottobre. Condotta dalla showgirl Melissa Satta, la manifestazione della durata di un'ora inizierà alle ore 16, preceduta da un intrattenimento musicale, nel corso della quale i capitani del Team Europe, Luke Donald, e del Team Usa, Zach Johnson, presenteranno le squadre e sveleranno gli accoppiamenti per la prima sessione di gioco, i foursomes di venerdì 29 settembre mattina che inizieranno alle ore 7,35. Saliranno sul palco due artisti britannici, il cantautore Tom Grennan, che si esibirà con due brani a inizio e fine Cerimonia, e Carly Paoli che canterà l'inno nazionale italiano.

In attesa di vivere queste emozioni è stata una giornata piena con la disputa dell'All Star Match, che ha visto cimentarsi sul green grandi campioni dello sport e personaggi del mondo dello spettacolo, con la seconda



giornata della Junior Ryder Cup, sul percorso del Golf Nazionale a Sutri. E ancora con le dichiarazioni di alcuni giocatori europei e statunitensi, già pronti per la 44ª sfida, che sarà seguita in tutto il mondo.

All Star Match al "Team Monty" - E' stato il "Team Monty", condotto dallo scozzese Colin Montgomerie, a imporsi nell'All Star Match, battendo per 7 a 4 il "Team Pavin", diretto dallo statunitense Corey Pavin. I due sono stati capitani nella Ryder Cup 2010, quando la squadra europea, in

cui debuttarono i fratelli Edoardo e Francesco Molinari, si impose per 14,5 a 13,5. Hanno fatto parte della compagine vincitrice Novak Djokovic, tennista con più titoli nella storia dei tornei del Grande Slam, Gareth Bale, vincitore di cinque Uefa Champions League con il Real Madrid, Leonardo Fioravanti, surfista italiano che si è già qualificato per le Olimpiadi di Parigi 2024, lo youtuber Garrett Hilbert e il numero uno mondiale degli atleti paralimpici, l'inglese Kipp Popert. Nel "Team Pavin" Carlos Sainz, pi-

lota della Ferrari, Andriy Shevchenko, Pallone d'Oro nel 2004, Victor Cruz, ex giocatore di football americano, l'attrice hollywoodiana Kathryn Newton e l'altro giocatore paralimpico Tommaso Perrino, numero 6 del ranking e CT della Squadra Nazionale Paralimpica Maschile e Femminile della Federazione Italiana Golf. La presenza di Popert e di Perrino ha sintetizzato uno dei principi basilari del Progetto Ryder Cup 2023 della FIG che vede l'inclusione sociale come punto imprescindibile di uno sport che va oltre ogni barriera.

Hanno detto i protagonisti dell'All Star Match - Novak Djokovic ha espresso il proprio stupore per il clima da Ryder: "L'atmosfera è davvero unica, c'è tantissima gente e nel weekend ce ne sarà ancora di più: non posso che restare a seguire il torneo. Ho un rapporto molto stretto con McIlroy, siamo amici da diversi anni, quindi farò un po' più il tifo per lui. Convincere Fiorello a giocare a golf? Non so com'è il livello del suo gioco, ma quando venivo qui a Roma

**Golf, Roma:
ai Mercati
di Traiano
omaggio
alla Ryder Cup**



Nel cuore dell'antica Roma l'omaggio alla Ryder cup in una serata ai Mercati di Traiano, in programma il 29 settembre alle 19:30, che vedrà riunite le istituzioni con il mondo dello sport. Spazio a chi racconta il golf con premi di Aips e Ussi per giornalisti che contribuiscono alla diffusione di una disciplina così suggestiva. Nel corso della serata conviviale l'occasione per discutere di turismo sportivo e territori.

per gli Internazionali di Tennis lui spesso mi invitava ai suoi show, dove mi divertivo tantissimo. Certo, spero di poter giocare con lui quando tornerò a Roma".

Parole di orgoglio e di gioia quelle di Leonardo Fioravanti: "Da romano non posso che essere orgoglioso di questo traguardo raggiunto dall'Italia. Da golfista ancor di più. Quando posso gioco a golf, specie in alcune giornate invernali in cui è difficile allenarsi con le onde". "Il campo - ha dichiarato Andriy Shevchenko - è in eccellenti condizioni e mi sono divertito tantissimo. Sarà un evento straordinario, imperdibile".

Per Carlos Sainz "sembrava di essere a Monza" con un tifo e un seguito di gente incredibile. "Quando sei lì davanti alla pallina con il campo così stretto e con tutta la gente a fianco, non è facile. Più semplice sorpassare su un circuito che mettere la palla in buca. Per uno che ama il golf - ha concluso - è magico essere qui, Roma è una città incredibile e questo è un campo

Roma & Regione Lazio



spettacolare, uno dei migliori su cui abbia mai giocato".

Le interviste con McIlroy e Scheffler –

Le sensazioni dei giocatori delle due squadre, che si sono tutti alternati nella sala interviste, nelle dichiarazioni di due tra i protagonisti più rappresentativi, lo statunitense Scottie Scheffler, numero uno mondiale, e il nordirlandese Rory McIlroy, numero due.

Rory McIlroy: "Tutto quello che stiamo vivendo è fantastico. Venire a Roma due settimane prima del torneo per provare il campo è stato estremamente importante per fare gruppo. Stare tutti insieme ha contribuito a farci conoscere meglio, a instaurare rapporti diversi da quelli normali che abbiamo nel corso dell'anno. Donald e i vice capitani hanno saputo ben sfruttare questa connessione emotiva nel team e stiamo vivendo un'esperienza straordinaria. Siamo solo a mercoledì e ci sono ancora tante grandi emozioni da vivere. Adoro disputare la Ryder Cup, perché mi ha regalato i momenti più divertenti della mia carriera. Sono probabilmente più orgoglioso delle cose che ho espresso a livello personale, ma nulla batte le sensazioni straordinarie di questa settimana. Voglio far parte in futuro il più a lungo possibile di questa compagine che, peraltro, per l'occasione schiererà giovani molto interessanti e che sicuramente rappresenteranno il futuro del Team Europe".

Scottie Scheffler: "Sono felice

e che saranno anche qui a Roma. E la mia posizione nella squadra è rimasta invariata: siamo tutti uniti e seguiamo le indicazioni del capitano. In

questo momento la mia condizione è buona, ho avuto tempo di recuperare dalle fatiche dell'anno, ma se la

gara si fosse svolta qualche settimana fa avrei avuto problema di stanchezza. Ora sono pronto, non vedo l'ora che arrivi venerdì per iniziare e siamo tutti determinati ad affrontare nel modo giusto la gara in trasferta".

Junior Ryder Cup: Team Europe in vantaggio (12 a 6) - Il Team Europe, guidato dallo scozzese Stephen Gallacher, ha travolto il Team Usa, diretto da Paul Levy, nei fourball della seconda giornata di gara con un parziale di 6 a 0 ed è passato a condurre per

12 a 6 alla vigilia dei singoli che si svolgeranno al Marco Simone Golf & Country Club, dopo le prime due frazioni giocate al Golf Nazionale di Sutri, la casa del golf italiano. Della compagine continentale, guidata dallo scozzese Stephen Gallacher, fanno parte Francesca Fiorellini e Giovanni Daniele Binaghi che hanno giocato insieme il fourball, tra squadre miste, superando nettamente Kylie Chong/Jay Leng Jr per 4&3.

Da segnalare il successo della svedese Meja Ortengren, che ha battuto in coppia con l'inglese Kris Kim per 3&2 Yana Wilson/Miles Russell. La Ortengren è l'unica continentale ad aver vinto tutti e tre i match disputati.

Nella prima sessione di foursome della giornata iniziale (4 a 2 per gli europei) Fiorellini e Binaghi si sono imposti entrambi. L'azzurra e la compagna di gioco, la tedesca Helen Briem, hanno battuto con un secco 5&4 Raleigh Knaub/Kylie Chong, mentre Binaghi e il tedesco Peer Wernicke hanno avuto ragione di Miles Russell/Nicholas Gross per 1 up. Nella seconda sessione (4 a 2 per gli Usa) in coppia sono stati sconfitti per 3&2 da Leigh Chien e Nicholas Gross.

Sky e Rai, la copertura mediatica è mondiale – Trentanove broadcaster coinvolti e non solo. La Ryder Cup 2023 verrà trasmessa in 201 paesi, raggiungendo un potenziale pubblico di 623 milioni di famiglie in tutto il mondo. In Italia andrà in onda in diretta da Sky e Rai.

Sky – Su Sky, saranno più di 50 le ore di diretta dal campo di

gara del Marco Simone Golf & Country Club. Tre i canali coinvolti: Sky Sport Uno, Sky Sport Golf e Sky Sport. Giovedì 28 dalle 10:30 alle 13:30 Sky manderà in onda l'ultimo giorno di gara della Junior Ryder Cup. Poi, alle 15:30 è in programma uno "Studio Golf" che precederà la cerimonia di apertura, live dalle 16:00 alle 17:00. Venerdì 29 settembre diretta del primo giorno di gara dalle 7:30 alle 18:30, proprio come accadrà sabato 30. A seguire, linea allo "Studio Ryder Cup" che aprirà poi la domenica quando, dalle 11:30 alle 18:00 le due compagini si contenderanno il trofeo nei 12 match di singolo prima della cerimonia conclusiva che anticiperà lo "Studio Ryder Cup". L'altra novità è che da giovedì 28 settembre a domenica 1° ottobre, ogni sera alle 20:00 su Sky Sport 24 ci sarà "L'Originale – Speciale Ryder Cup".

Rai - Anche la Rai trasmetterà integralmente la Ryder Cup 2023. Giovedì 28 settembre la cerimonia di apertura andrà in diretta su Rai 2 dalle 16:00 alle 16:55. Venerdì 29, i 'fourballs' e 'foursomes' andranno live dalle 7:30 alle 18:00 sia su Rai Sport che su Rai Play con una sintesi su Rai 2 dalle 00:10 alle 2:00. Sabato 30 altra diretta dalle 7:30 alle 18:00 su Rai Play e dalle 11:15 alle 18:00 su Rai Sport con highlights dalle 23:50 alle 2:00 su Rai 2. I 12 singoli di domenica si vedranno dalle 11:30 alle 17:00 su Rai Play, dalle 11:35 alle 14:45 e dalle 15:15 alle 16:00 su Rai Sport, con diretta su Rai 2 dalle 16:00 alle 17:00 e una sintesi su Rai 2 dalle 00:30 alle 2:00.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it

+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Arrestato a Madrid dopo 5 anni di latitanza narcotrafficante colombiano fornitore di cocaina destinata alle piazze di spaccio romane

Nella serata di ieri, con volo proveniente da Madrid, è giunto presso l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino (RM), PAEZ NINO Jorge Rodrigo, 44enne, di origini colombiane. L'uomo, ricercato dal 19.06.2018, era destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Roma, su richiesta della locale DDA, per il reato di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Resosi irreperibile al momento dell'esecuzione del citato provvedimento cautelare, e avendo fondato motivo che si trovasse all'estero, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma aveva richiesto e ottenuto un mandato di arresto europeo.

PAEZ era emerso nell'ambito di un'attività di indagine convenzionalmente denominata Hampa, condotta dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, su coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, all'esito della quale, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale capitolino aveva emesso



un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 58 persone che veniva eseguita dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nel mese di giugno 2018.

Quell'indagine aveva permesso di evidenziare l'esistenza di un'associazione per delinquere, egemone nel quartiere capitolino di Montespartaco, capeggiata dai fratelli GAMBACURTA, Franco e Roberto, finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, al controllo occulto di attività imprenditoriali, nonché ai delitti contro la persona e il patrimonio, reati aggravati dal metodo mafioso. I GAMBACURTA, che avvalendosi di una fitta rete di spacciatori distribuiscono al dettaglio ingenti quantitativi di cocaina, hashish e marijuana, in particolare nel quartiere romano di Montespartaco, a loro volta ricevevano lo stupefacente da un ulteriore sodalizio capeggiato da due fratelli colombiani, PAEZ NINO Jorge Rodrigo [odierno arrestato], 44enne, e PAEZ NINO Pablo Andres [attualmente latitante], 46enne, residenti in Spagna, i quali avevano organizzato l'importazione in Italia, tramite la Spagna e l'Olanda, sia mediante il trasporto all'interno di camion, sia mediante navi da crociera e navi da trasporto commerciale, di diverse partite di cocaina. In particolare, dalle indagini condotte dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di via In Selci era stato documentato che i fratelli PAEZ NINO avevano:

- trasferito 50 kg di cocaina a Napoli, trasportandola nascosta all'interno di un camion, attraverso la collaborazione del clan camorristico operante a Torre Annunziata (NA) e di un gruppo di albanesi;
- consegnato, in diverse occasioni, a un esponente riconducibile ai GAMBACURTA, quantità pari a due/tre kg di

Notte Europea dei Ricercatori: a Roma incontri con Luca Parmitano e Hélène Langevin - Joliot



L'evento la Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori si sviluppa a Roma con una serie di interventi tra cui spiccano il collegamento con Luca Parmitano, in diretta dalla base spaziale NASA di Houston, e l'incontro con Hélène Langevin - Joliot, nipote di Maria Skłodowska e Pierre Curie, che incarna l'impegno della scienza europea al servizio della società. La giornata mira a sottolineare l'importanza della ricerca europea nello spazio, in particolare per le sue applicazioni pratiche nella lotta al cambiamento climatico e nella prevenzione e mitigazione degli eventi climatici estremi e per l'esplorazione del sistema solare. Oltre alla vicepresidente Pina Picierno, per il Parlamento europeo interverrà l'eurodeputata dalla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, Francesca Peppucci (PPE-FI) mentre la parte scientifica sarà illustrata da Guido Levrini, responsabile ESA del programma IRIDE, Marco Pallavicini, vice presidente dell'INFN (Istituto Nazionale Fisica Nucleare), i planetologi Yves Langevin, dell'Istituto d'Astrofisica Spaziale, IAS Orsay - Paris, e Giuseppe Piccioni dell'INAF (Istituto Nazionale d'Astrofisica), co-responsabile scientifico dello spettrografo all'infrarosso MAJIS.

Background

La Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione europea dal 2005, coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di tutti gli Stati membri. L'obiettivo della Notte è creare occasioni di incontro tra ricerca e società per diffondere l'educazione e la cultura scientifica, insieme alla conoscenza delle professioni della ricerca, in un contesto informale e stimolante che possa far nascere nuove vocazioni. All'evento di Roma parteciperanno gli studenti dell'ISSIS Pacifici De Magistris di Sezze e del Liceo Keplero di Roma.

cocaina all'interno del porto di Savona e del porto di Civitavecchia avvalendosi del supporto di alcuni collaboratori presenti a bordo di navi da crociera e/o commerciali in navigazione lungo la costa italiana.

Le indagini, coordinate dal Servizio per la Cooperazione

Internazionale di Polizia e condotte dai Carabinieri unitamente all'Ufficio antidroga U.C.O. - Drogas della Guardia Civil spagnola, hanno posto fine alla latitanza dell'uomo che presso l'aeroporto di Madrid, a seguito di un controllo di polizia, è stato riconosciuto e arrestato.

[f](#)
[t](#)
[i](#)
[v](#)

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Speciale Medicina & Salute

Ictus cerebrale, ecco come l'integrazione territorio-ospedale riduce i tempi di intervento

Al congresso nazionale SNO presentato il 'Modello Toscana'

Il neurologo Volpi: "fondamentali le associazioni di soccorso per riconoscere i primi segnali"

“La gestione della fase acuta di un ictus cerebrale è sempre più dipendente da una completa integrazione tra ospedale e territorio”. Ne è convinto il dottor Gino Volpi, direttore S.O.C. Neurologia e Neurofisiopatologia degli ospedali San Iacopo di Pistoia e SS Cosma e Damiano di Pescia (Azienda USL Toscana Centro), che ha parlato del modello Toscana nella gestione della fase acuta dell'ictus cerebrale nel corso del 62esimo Congresso Nazionale della SNO (Scienze Neurologiche Ospedaliere). L'evento si è aperto oggi a Firenze ed è in programma fino al 30 settembre presso il Palazzo degli Affari. “Il recente significativo miglioramento dei tempi di intervento che si è registrato negli ultimi due anni in regione Toscana ha detto il dottor Volpi - è stato raggiunto grazie alla comunicazione tra 118 e ospedale, prima che il paziente avesse raggiunto il pronto soccorso (prenotifica) e quindi



trattamento del paziente subito spostato in sala TC e subito trattato con trombolisi venosa (door to needle time)”. Nel primo quadrimestre del 2023, infatti, in Toscana il 72% dei pazienti è arrivato con prenotazione in pronto soccorso e di questi l'86% è stato poi trattato con tempi medi intorno ai 30 minuti, come stabilito dalla World Stroke Organization come gold standard, a significare che la pre-

notifica resta il “nodo essenziale” nel trattamento dell'ictus cerebrale sia ischemico sia emorragico. “I tempi di trattamento del paziente, una volta raggiunto il pronto soccorso, sono governati da protocolli ormai definiti e collaudati sul modello ‘pit stop’ delle gare automobilistiche - ha proseguito il dottor Volpi - Il nodo cruciale resta quindi la fase territoriale, cioè il pronto riconoscimento dei sintomi dell'ictus da parte del paziente e dei familiari, il pronto riconoscimento della patologia neurologica acuta da parte dei mezzi di soccorso che giungono sulla scena, la rapida comunicazione con la centrale del 118, il pronto invio del paziente e il contemporaneo contatto con il neurologo in pronto soccorso che è in grado, con i dati fornitigli telefonicamente, di contattare i familiari e predisporre il protocollo trattamento in TC all'arrivo del paziente”. Secondo il neurologo, per un riconoscimento dei primi se-

gnali dell'ictus cerebrale, è comunque necessaria una sempre più attiva campagna di informazione sul territorio rivolta alla popolazione, servendosi “anche di associazioni di volontariato, come A.L.I.Ce.”, sia di una “formazione continua alle associazioni di soccorso (come Misericordia e Croce Rossa) che per prime arrivano sulla scena e per prime identificano i segni dell'ictus”. L'ictus sia ischemico sia emorragico, infatti, è una patologia tempo-dipendente e ogni minuto è “cervello salvato-sottolinea infine il dottor Volpi - Siamo impegnati con i responsabili dei 118 della Toscana in corsi di formazione continua alla numerosa platea delle associazioni di pronto soccorso, perché siamo convinti di poter migliorare ulteriormente i tempi di intervento e quindi anche ove necessario le centralizzazioni per trattamenti local-regionali di neuroradiologia interventistica.

Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali: con nuove terapie, oltre il 30-40% delle persone riesce a tenerle sotto controllo

Importanti novità per i pazienti affetti da Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali - MICI, la Malattia di Crohn e la Colite Ulcerosa, con nuovi trattamenti disponibili o in fase di registrazione che permetteranno di migliorare sia le risposte cliniche che l'aderenza terapeutica. Le analisi dei più recenti studi registrativi e dei dati in real world saranno al centro del convegno “Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali - Approccio Problem Solving”, organizzato da Strategie Provider Pescara, che si tiene il 22-23 settembre a Foggia, Palazzo Dogana, con responsabili scientifici il Dott. Rodolfo Sacco e il Dott. Nicola Della Valle.

Anti-Integrine, Ant-Interleuchine e piccole molecole: la svolta nell'approccio terapeutico - Negli ultimi 2-3 anni c'è stato un fiorire di studi che hanno portato alla registrazione di nuovi farmaci, tra cui le cosiddette small molecules, le piccole molecole, di cui in parte già si dispone. “Con le più recenti terapie è aumentato di oltre il 30-40% il numero di persone che riescono a controllare la malattia, anche se naturalmente non esiste una terapia risolutiva vista la natura autoimmune - spiega il Dott. Rodolfo

Sacco, Direttore Struttura Complessa di Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Foggia - Da un lato vi sono classici farmaci di prima linea come infliximab o adalimumab di cui possono essere impiegate le versioni biosimilari a costo ridotto, dall'altro abbiamo terapie di seconda linea come Vedolizumab o Ustekinumab e più recentemente tofacitinib, upadacitinib e filgotinib per la colite ulcerosa e risankizumab per il Crohn. La disponibilità di questi diversi farmaci permette numerosi vantaggi. Anzitutto, si va sempre più verso una terapia a misura di paziente. Inoltre, l'avvento delle piccole molecole rappresenta una svolta nell'approccio alle MICI anche dal punto di vista logistico, in quanto grazie alla somministrazione orale e a domicilio si ottiene una maggiore aderenza alla terapia. Infine, le piccole molecole, quando efficaci, danno un risultato in poche settimane. Ciò non toglie che ciascun farmaco debba essere monitorato dagli specialisti competenti e che i pazienti debbano essere sottoposti a un follow up per valutare l'andamento della terapia ed eventuali effetti collaterali”. Aumentano i pazienti, ma anche

la consapevolezza - Le nuove opportunità terapeutiche costituiscono un progresso significativo, visto che Malattia di Crohn e Colite Ulcerosa sono malattie altamente invalidanti, che spesso esordiscono in età giovanile, condizionando attività scolastica, lavorativa, sociale. Si stima che in Italia colpiscano circa 250/300mila persone, ma i numeri sono in crescita: un dato probabilmente legato anche alla maggiore sensibilizzazione della popolazione e al miglioramento della capacità diagnostica. “Negli ultimi 18-24 mesi nel nostro centro c'è stato un incremento di pazienti - evidenzia Rodolfo Sacco - Negli ultimi anni l'informazione è cresciuta e i pazienti possono rivolgersi in maniera più consapevole al Medico di famiglia, che li può indirizzare presso i centri specialistici per visite e diagnosi precoci che evitano esiti invalidanti e interventi chirurgici. Un ruolo molto importante lo hanno anche associazioni come AMICI Italia, che ha un'ampia diffusione sul territorio nazionale e, con diverse iniziative, dà voce ai pazienti”. Da Foggia ulteriore slancio contro per una rete Puglia contro le Mici - Nell'ambito del convegno sarà messo in luce l'approccio

multidisciplinare necessario per affrontare queste patologie, con il ruolo sinergico di figure come chirurgo, radiologo, anatomopatologo, nutrizionista, pediatra. L'iniziativa sarà anche l'occasione per consolidare il progetto di una rete pugliese, a cui si sta lavorando da oltre un anno sulla base del modello siciliano. In Puglia, infatti, si stimano circa 12mila pazienti, con un incremento di 700 ogni anno: numeri considerevoli che impongono uno sforzo supplementare. “Lo scorso 30 giugno a Bari vi è stata una riunione tra tutti i centri pugliesi specializzati per il trattamento delle MICI, che adesso stanno mandando le documentazioni ai comitati etici per costituire la base di una rete regionale - sottolinea il Dott. Rodolfo Sacco - In questo modo potremo condividere dati utili per gestire meglio i pazienti e per favorire la ricerca. In attesa dell'approvazione del PDTA, recentemente una delibera della giunta regionale ha creato la rete gastroenterologica pugliese, con impostazione ovviamente più ampia rispetto alle MICI, definendo gli standard operativi delle diverse strutture e i vari modelli organizzativi. Un primo modello da replicare su un contesto più specifico”.

Alla 21a edizione di Alice nella Città con il restauro realizzato da Cinecittà



*L'isola - esordio alla regia di Costanza Quatriglio -
Torna a vent'anni di distanza dall'anteprima a Cannes*

L'isola, opera prima di Costanza Quatriglio, torna a 20 anni dall'anteprima mondiale al Festival di Cannes e dall'uscita al cinema con l'Istituto Luce alla 21a edizione di Alice nella Città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, dedicata al cinema per i più giovani, grazie al restauro realizzato da Cinecittà. L'isola in questa versione uscirà poi in home video il 14 dicembre 2023 con Mustang Entertainment con diversi contributi extra tra cui il making of "Racconti per L'isola", presentato alla Mostra internazionale del Cinema di Venezia 2003. Il film veniva presentato in prima mondiale nel 2003 alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes. E' stato poi invitato in quasi 100 festival in tutto il mondo e accolto con successo dalla stampa internazionale, da New York a Mosca, da Chicago a Kiev, dal Bangladesh a Boston, vincendo numerosi riconoscimenti: Premio della critica a Bratislava, miglior sceneggiatura a Cuenca (Ecuador), premio ambiente a Bellinzona, premio CICAIE per la regia in Francia, ASEF Cultural Grant a Pusan (Corea), Nastro d'Argento 2004 per la colonna sonora di Paolo Fresu. Un film che ha segnato uno dei punti di partenza di una nuova classe di autrici e autori che negli ultimi anni si è imposta a livello internazionale con un cinema capace di raccontare il reale con una forte connotazione visionaria e poetica. Nell'opera troviamo la cifra del realismo magico per la favola senza tempo di Turi e Teresa, cresciuti amando il mare e la bellezza della natura. Figli di un pescatore, la loro crescita si intreccia con la vita dell'isola di Favignana, a ovest della Sicilia. Attraverso le emozioni, i turbamenti, i nuovi amori, i conflitti, nel passare delle stagioni, i due fratelli navigano verso un inevitabile cambiamento. Tra i



membri del cast lo scrittore, poeta e giornalista Erri De Luca al fianco dei giovanissimi Veronica Guarrasi e Ignazio Ernandes. L'Isola uscì in oltre 20 paesi nel mondo. Acclamato in Francia dai Cahiers du cinéma, è stato distribuito, in 24 città dopo l'uscita a Parigi. L'America Latina lo ha accolto con entusiasmo ed è stato distribuito in Messico, Ecuador, Perù, Venezuela, Bolivia, Argentina, Cile, Uruguay, Paraguay, Panama, Nicaragua, Honduras, Salvador, Costa Rica, Guatemala, Repubblica Dominicana, Cuba e Porto Rico. Cinecittà e Alice nella Città, la sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, dedicata al cinema per i più giovani, collaborano per il secondo anno per creare uno spazio di spettacolo e riflessione sul restauro dei film e proponendo l'Isola restaurato in 4K dai laboratori di Cinecittà. Per Costanza Quatriglio "è un'emozione e un privilegio, a vent'anni di distanza dalla presentazione alla Quinzaine des Réalisateurs del Festi-

val di Cannes, che il mio primo film venga riproposto in splendida forma. Sono grata a Cinecittà per avere restaurato L'isola, ad Alice nella città per la bella iniziativa di presentare la copia in 4K. Seguire le fasi del restauro mi ha permesso di rivivere, con lo stesso stupore di allora, l'amore per il cinema e il mestiere che ho scelto; di riannodare i fili di un'esperienza che si rinnova attraverso ogni film, della connessione profonda tra la vita e il cinema, e cosa significhi imparare a guardare il mondo attraverso il cinema e viceversa, avvicinarsi al cinema nell'attenzione a ciò che ci circonda. Normalmente – prosegue – i film d'esordio raccontano ciò che ben si conosce, e così è stato anche per me. Ho cominciato dall'isola di Favignana, l'isola delle estati libere, del sole e del mare, del tufo e del vento, e della grande casa di mio nonno materno nel cuore del paese, accanto alla chiesa madre. La favola raccontata nel film nasce dalla trasparenza dei ricordi della mia infanzia.

Fotografia: a Palazzo Merulana la mostra "Quando la vita era dolce", la Capitale tra miseria, bellezza e coraggio



Arriva a Palazzo la mostra fotografica "Quando la vita era dolce. Roma: miseria, bellezza e coraggio" dell'Archivio Riccardi, che porterà i visitatori in un'epoca di contrasti nell'amata Roma. Le foto di Carlo Riccardi raccontano di un passato non così lontano, quando la grandezza di Roma coesisteva con le sfide della vita quotidiana. Sguardi coraggiosi, scenari di miseria, ma anche speranze di un futuro migliore. Oggi, in un mondo che cambia rapidamente, queste immagini storiche invitano a riflettere sulla fragilità del nostro tessuto sociale ed economico. Questa mostra non è solo un viaggio nel passato, ma anche una chiamata all'azione per le generazioni future, oltre che un'occasione per scoprire la storia, la bellezza e il coraggio di Roma e riflettere sul presente e sul futuro.

Anche l'isola, come i due piccoli protagonisti Turi e Teresa, è stata colta dalla macchina da presa nel tempo in cui tutto si preparava a cambiare: il paesaggio, il turismo, la tonnara che sarebbe stata trasformata da lì a poco in uno spazio museale, e l'antico rito della mattanza, che in pochi anni sarebbe scomparso. L'isola ha girato il mondo ed è stato molto apprezzato all'estero – penso ai mesi in cui è stato distribuito in Francia – e, mi sento di poter dire, è anche un po' lo specchio di un periodo di grandi cambiamenti per la nostra cinematografia. "New energy is coming" era la formula che Istituto Luce Cinecittà aveva portato a Cannes nel 2003; ricordo con affetto il compianto Luciano Sovenà sul

palco insieme a me affermare con orgoglio che qualcosa di nuovo stava accadendo nel nostro cinema e che bisognava essere pronti a intercettare le esigenze di una nuova generazione di registi e registe che si affacciavano al cinema mescolando sin da subito documentario e finzione. Oggi sappiamo che aveva ragione". L'Isola è stato scritto e diretto da Costanza Quatriglio, con le musiche di Paolo Fresu, direttore della fotografia Aldo di Marcantonio, montaggio Babak Karimi e Costanza Quatriglio, prodotto da Rean Mazzone per Dream Film e da Rai Cinema. Nel cast Marcello Mazzarella, Veronica Guarrasi, Erri De Luca, e Ignazio Ernandes. Il restauro è a cura di Cinecittà.

Arte Cultura & Libri

Musica: “Quel Gran Genio”, a Milano 3 giorni dedicati a Lucio Battisti

In occasione del 25° anno dalla sua scomparsa (e degli ottanta dalla sua nascita), a Milano si terrà “Quel Gran Genio”, una manifestazione per ricordare in maniera nuova e completa la figura di Lucio Battisti. È così che dal 29 settembre al 1° ottobre 2023, nel capoluogo lombardo, andranno in scena una dozzina di eventi sparsi sul territorio cittadino che, per la prima volta – nella stessa rassegna – abbracciano tutta la discografia dell’artista. Dai primi 45 giri della fine degli anni Sessanta diventati grandi successi popolari, fino ad arrivare alla svolta elettronica dei cosiddetti “dischi bianchi” con Pasquale Panella, cinque album che segnano l’ambizione di dar vita ad un nuovo modo di fare canzone. Operazione certamente riuscita. Perché proprio a Milano? Perché fin dagli esordi il capoluogo lombardo ha saputo valorizzare il talento di Lucio Battisti, permettendogli di frequentare l’ambiente discografico e ottimi musicisti, oltre che facendogli conoscere Giulio Rapetti Mogol, personaggio chiave nella sua vita artistica. Luoghi centrali di quel fermento creativo furono la Galleria del Corso e Casa Ricordi, dove tutto ebbe inizio. Pensare e organizzare una manifestazione di questo tipo proprio a Milano è il modo migliore per omaggiare e valorizzare il suo lungo percorso artistico.

Dodici gli eventi previsti, che coinvolgeranno tutto il territorio di Milano. Lo spirito sarà quello di portare la musica di Battisti ‘dentro la città’, anche in periferia, coinvolgendo varie tipologie di pubblico, con pochi eventi a pagamento e la maggioranza gratuiti. Le location scelte non saranno solo teatri o auditorium, ma anche librerie, cinema, metropolitane, piazze, ecc. Qui di seguito il programma: **Venerdì 29 settembre** La manifestazione si aprirà con un minilive acustico che avverrà alle 07 e 40 di venerdì 29 settembre dalla Stazione di Ferrovie Nord Milano Cadorna in cui sarà intonata la famosa e omonima canzone, “7 e 40”. Ma come recita la



seconda parte del brano, il “lui” innamorato vuole raggiungere la sua “lei” e prende un volo alle 08.50. Detto fatto. All’Aeroporto di Linate, alle 08.50 in punto, ci sarà un nuovo minilive acustico che darà il via ufficiale alla 1ª edizione di “Quel Gran Genio”. Sempre nella giornata di venerdì alle ore 11:30 è previsto “Battisti in classica”, live di chitarra (Roberto Fabbri) e quartetto d’archi (Khora Quartet). Alle ore 17:30 è previsto l’incontro/dibattito “Battisti è di tutti?”, presso EST Milano (Via Pietro Calvi, 31), realizzato in collaborazione con ViviMilano e moderato dal giornalista Matteo Cruccu. Saranno presenti: Paolo Giordano, Claudio Buja, Enzo Gentile, Massimo Poggini, Antonio Dipollina, Franco Zanetti e Francesco Paracchini.

Alle ore 21:00 presso il Linate Center dell’aeroporto di Linate si terrà la presentazione di alcuni libri dedicati a Lucio Battisti, con la partecipazione dei loro autori (Donato Zoppo, Enrico Casarini, Andrea Podestà e Marta Blumi Tripodi) e la conduzione di Franco Zanetti.

Sabato 30 settembre

Sabato 30 settembre, alle ore 10.30, il Teatro del CPM Music Institute (Via Privata Elio Reguzzoni, 15) ospiterà il convegno “Lucio Battisti: innovatore della musica italiana” sulla portata storica che Battisti ha avuto come “innovatore” della musica italiana. Interverranno Franco Mussida (musicista, presidente e fondatore del CPM Music Institute), Francesco Paracchini (direttore del magazine L’Isola che non c’era), Paul Potacci (attore e cantante che ha realizzato uno spettacolo teatrale dedicato ai dischi bianchi di Battisti), Alex Ciarla (scrittore e autore del libro “Battisti - Panella: da Don Giovanni a Hegel”, 2015) e Dario Massari (tastierista e progettore di Fairlight, coinvolto

nella realizzazione dell’album di Battisti “E già”). Il convegno sarà moderato dal semiologo e musicologo Paolo Jachia. Ingresso gratuito su prenotazione su Eventbrite.

Alle ore 13:00, in corrispondenza di alcune fermate delle metropolitane milanesi (Garibaldi, Bicocca, Loreto) avrà luogo l’esibizione di alcuni busker su repertorio battistiano. Alle ore 16:00, presso Cascina Merlata – Mare culturale Urbano si svolgerà l’iniziativa “CantaLucio”, un momento live condiviso con il pubblico. E alle ore 20:30 è prevista un’experience musicale sul tram storico ATMosfera: il tram farà un giro turistico privato per le vie del centro di Milano, con partenza in Largo Cairoli, sulle note della musica di Lucio Battisti.

Domenica 1° ottobre

A chiusura della manifestazione, alle ore 16.00, presso il Teatro Franco Parenti, si svolgerà un concerto speciale, che abbraccerà tutta la sua produzione, un live cronologico da Per una lira ad Hegel che prenderà per mano l’ascoltatore facendogli vivere l’evoluzione artistica che ha attraversato tutta la produzione di Lucio Battisti. Tre le band che si alterneranno sul palco, per un totale di 27 musicisti, tra cui Walter Calloni, Marco Sabiu, Patrizia Cirulli, docenti e allievi del CPM Music Institute, Folco Orselli, Giuseppe Garavana, Laura B, Roberto Pambianchi, Raffaele Kohler... A condurre la serata ci sarà Massimo Cotto. Saranno tre giorni in cui Milano sarà permeata di musica battistiana, con proposte che sapranno offrire i “grandi” successi ma dove troveranno spazio anche gli ultimi sei album, quelli che dopo la fine del sodalizio con Mogol lo hanno visto collaborare prima con Velezia (pseudonimo di Grazia Letizia Veronese, sua moglie) e poi con Pasquale Panella. Tre giorni in cui si cercherà di far prendere coscienza, in maniera concreta, del fatto che l’artista Lucio Battisti è un patrimonio musicale che va conosciuto ancora meglio e valorizzato nella sua interezza discografica. Oggi, così come per

Roma: nasce il Parco degli Uncinetti

Un progetto di Arte rigenerativa dei territori comuni

A Roma nasce il Parco degli Uncinetti. L’idea è legata al progetto NART, Natura Arte Roma, nato dal desiderio di NS Nuove Sinergie e della sua Presidente, la storica dell’arte e curatrice Nicoletta Rossotti, per presentare al pubblico il lavoro svolto in circa 3 anni nell’area ora denominata “Parco degli Uncinetti”. L’evento avrà luogo sabato 30 settembre, dalle ore 11.30 alle ore 19.00, al in Via Cortina d’Ampezzo, 251. Questa zona grazie, soprattutto, al lavoro svolto dal presidente dell’associazione culturale Amici del XV Municipio, Francesca Merola, ha rivestito un nuovo ruolo, diventando punto di riferimento per i cittadini del quartiere e un esempio di come, i progetti artistici, uniti alla volontà migliorativa e al lavoro sul campo dei cittadini supportati dall’aiuto delle Istituzioni, possono “educare” il pubblico ad un suo diverso degli spazi, consentendo di vivere al meglio la città. Sabato alla presentazione del Parco degli Uncinetti interverranno: Marcello Ribera, Assessore alle Politiche Ambientali e Tatiana Marchisio Assessore alle Politiche Scolastiche e Culturali del XV Municipio del Comune di Roma. Parteciperanno anche diversi artisti che, con le loro opere e le loro performances, daranno un contributo estetico e sociale per la valorizzazione del territorio attraverso esperienze coinvolgenti e stimolanti che faranno riflettere sull’importanza dello spazio e dell’ambiente in cui si abita, mettendo in primo piano l’interesse per la natura e l’Arte. È prevista anche la partecipazione di Massimiliano Ligrani con una sua nuova installazione. Lo scopo è far capire che, lavorando in sinergia con senso civico e di appartenenza, anche un’area in forte stato di degrado, attraverso il lavoro costante ed opere di land art, rivestimento di alcuni alberi con tessuti utilizzando la tecnica dello yarn bombing e dell’urban knitting, o coprendo gli spazi con il mosaico, ha potuto trasformarsi in un parco in cui l’arte gioca un ruolo inclusivo e costante accanto all’impegno dei cittadini del XV Municipio. NART desidera estendere questo tipo di interventi in tutto il territorio romano, coinvolgendo anche altri Municipi. Per questo sabato 30 settembre sono state invitate a partecipare alla giornata diverse Istituzioni tra le quali: il Comune di Roma, la Regione Lazio, il Presidente del Municipio, l’Assessore alla Cultura, il Presidente del Consorzio, l’Assessore ai Beni Ambientali e, naturalmente, tutti i cittadini.



le generazioni future. Tra i primi e più convinti sostenitori dell’iniziativa “Quel Gran Genio”, l’Assessore alla Cultura del Comune di Milano Tommaso Sacchi, a cui si sono aggiunti subito dopo Sea Aeroporti, FNM, Sony Music Italia, Open Stage e il CPM Music Institute (una delle più importanti Scuole di Musica in Italia, fondata

e diretta da Franco Mussida). Si ringrazia Franco Zanetti, per i consigli e l’amichevole sostegno. La Direzione artistica è a cura di Francesco Paracchini de L’Isola che non c’era, realtà milanese che da oltre vent’anni si occupa di musica italiana attraverso un sito aggiornato quotidianamente e i vari canali social collegati.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it